

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1299 del 18/03/2019
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta TECSAL S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Medesano, Fraz. Felegara, Via Pattigna snc - Mod. sost. all'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 77798 del 03/12/2014, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Bassa Val Taro con Provvedimento autorizzativo finale emesso in data 12/12/2014 (Pratica SUAP N° 285/2014)
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1320 del 15/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto MARZO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

#### **VISTI:**

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17/12/2018;

#### **PREMESSO CHE:**

- l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla Ditta TECSAL S.p.A. dal SUAP Bassa Val Taro con Provvedimento autorizzativo finale emesso in data 12/12/2014 (Pratica SUAP N° 285/2014) comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

#### **CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal SUAP Val Ceno in data 24/01/2019 prot. n. 257 acquisita al protocollo prot. n. PG/2019/12555 del 24/01/2019, presentata dalla Ditta TECSAL S.p.A. nella persona del Sig. Stefano Soncini in qualità di legale rappresentante, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Medesano (PR), Fraz. Felegara, Via Pattigna snc, C.A.P. 43014 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal SUAP Bassa Val Taro con Provvedimento autorizzativo finale emesso in data 12/12/2014 (Pratica SUAP N° 285/2014)) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, in riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta dichiara il *“proseguimento senza modifiche”* e *“...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo...”*;
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)**, per cui la Ditta dichiara il *“proseguimento senza modifiche”* e *“...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo...”*;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di *“fabbricazione e assemblaggio di macchine ed apparecchiature per l'industria alimentare”*;

#### **VISTI:**

- le richieste di Arpae – SAC di Parma prot. n. PG/2019/14267 del 28/01/2019 e prot. n. PG/2019/15901 del 30/01/2019;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/26689 del 19/12/2018, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla tutela della denominazione di origine *“Prosciutto di Parma”*, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la nota di sollecito parere di Arpae – SAC di Parma prot. n. PG/2019/37902 del 08/03/2019;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Medesano in data 08/03/2019 prot.n. 3430, trasmesso dal SUAP Val Ceno con nota prot.n.785 del 12/03/2019

acquisito al prot. n. PG/2019/39645 del 12/03/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso dall'AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO in data 12/03/2019 prot.n. 16722, acquisito al prot. n. PG/2019/39990 del 12/03/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

## **DETERMINA**

### **DI MODIFICARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., **l'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 77798 del 03/12/2014**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Bassa Val Taro con Provvedimento autorizzativo finale emesso in data 12/12/2014 (Pratica SUAP N° 285/2014), alla Ditta TECSAL S.p.A. con sede legale e stabilimento siti in Comune di Medesano (PR), Fraz. Felegara, Via Pattigna snc, C.A.P. 43014, relativamente all'esercizio dell'attività di "fabbricazione e assemblaggio di macchine ed apparecchiature per l'industria alimentare", **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i;**

**ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera sostituisce integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 77798 del 03/12/2014**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Bassa Val Taro con Provvedimento autorizzativo finale emesso in data 12/12/2014 (Pratica SUAP N° 285/2014):

**"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per

l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/35850 del 05/03/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione (Allegato 1), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i controlli da effettuarsi all'emissione n. **E1, E2 ed E4** ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i devono avere una periodicità almeno annuale.

...”.

**Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 77798 del 03/12/2014, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Bassa Val Taro con Provvedimento autorizzativo finale emesso in data 12/12/2014 (Pratica SUAP N° 285/2014), e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

**In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 77798 del 03/12/2014, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Bassa Val Taro con Provvedimento autorizzativo finale emesso in data 12/12/2014 (Pratica SUAP N° 285/2014).**

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Val Ceno. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma, Comune di Medesano, AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO ed IRETI S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Beatrice Anelli.

*Istruttore tecnico di riferimento Stefania Galasso*

*Rif. Sinadoc: 3826/2019*

IL RESPONSABILE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

## ALLEGATO 1

PG/2019/35850 DEL 5/3/2019



Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 41/2019 del Comune di Medesano (Parma).

**Relazione Tecnica**

Ditta: **Tecsal S.p.A.**

sede legale e stabilimento in via Pattigna, loc. Felegara, Comune di Medesano

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Provvedimento Unico 285/2014 del 12/12/2014 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta per la matrice emissioni in atmosfera.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Unico del SUAP Bassa Val Taro n.285/2014 del 12/12/2014 e s.m.i.;
2. di tale autorizzazione si richiede la modifica sostanziale per:
  - eliminazione della emissione E3 -taglio laser;
  - eliminazione della emissione E5-saldatura;
  - modifica degli impianti collegati all'emissione E2, in particolare verrà rimosso uno dei due robot attualmente presenti per sostituzione con n.2 banchi di saldatura manuale;
  - introduzione di una nuova emissione denominata E5-ricambio di aria calda in uscita dalle ventole di raffreddamento delle centraline oleodinamiche;
3. si prende atto della dichiarazione del Gestore in cui viene evidenziato che le emissioni E3 ed E5 vengono eliminate in quanto verranno trasferite in una nuova unità operativa per cui verrà inoltrata specifica domanda di A.U.A.;
4. l'attività industriale prevede **“fabbricazione e assemblaggio di macchine ed apparecchiature per l'industria alimentare”**;
5. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
6. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
7. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”;
8. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
  - a. **EMISSIONE F1:- “Caldaia a metano”** (potenzialità 100 kW);
  - b. **EMISSIONE F2:- “Caldaia a metano”** (potenzialità 100 kW);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest  
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

9. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

- a. **EMISSIONE E5:- "Ricambio aria ambiente"** con portata pari a 3.000 Nm<sup>3</sup>/h (nuova emissione)

si ritiene che

la Ditta **Tecsal S.p.A.**, il cui Gestore è il Sig.Soncini Stefano, con sede legale e impianti siti in via Pattigna, loc. Felegara, Comune di Medesano (PR), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E1: -"Aspirazione macchine utensili"**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative (tornitura/fresatura/maschiatura/presa) devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2.300	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	0.5	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E2: -"Aspirazione saldatura"**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative (1 robot di saldatura e 2 banchi di saldatura manuale) devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
 Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest  
 via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Portata massima tal quale:	10.600	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

#### **EMISSIONE E4: -"Aspirazione n. 2 banchi di saldatura"**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4.000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs 152/06 e s.m.i., alla **emissione E1 debbono avere una periodicità annuale.**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
 Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest  
 via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale:	Tecsal S.p.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	00823190343
Sede legale:	via Pattigna, loc. Felegara, Comune di Medesano (PR)
Gestore:	Soncini Stefano
Sede locale impianti:	via Pattigna, loc. Felegara, Comune di Medesano (PR)
Lat:	44°43'37"N
Long:	10°07'29"E
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Fabbricazione e assemblaggio di macchine ed apparecchiature per l'industria alimentare
Settore attività CRIAER:	4.13
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1:	Energia Elettrica utilizzata [kWh/anno]
Indicatore 2:	Materie prime utilizzate( oli emulsionabili)
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	10 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>	
PM (Materiale Particellare):	259 kg/anno

Il Tecnico

La Responsabile del Distretto di Fidenza

Bazzini Cristina

Carini Clara

*Documento firmato digitalmente*

Sinadoc:3826/2019

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
 Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

## Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

### I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

### Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

### Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec.dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.dirgen@cert.arpae.emr.it)

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec.aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.aoopr@cert.arpae.emr.it)

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

#### Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

<b>Parametro/Inquinante</b>	<b>Metodi</b>
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> )	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO <sub>3</sub> )	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> ) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub> )	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.)  EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH <sub>3</sub> )	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m <sup>3</sup>	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

#### Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

### **Prescrizioni in caso di guasti e anomalie**

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

## ALLEGATO 2

PG/2019/39645 DEL 12/3/2019



## Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno  
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)  
TEL. 0525-550124

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli Taro e  
Ceno ed i Comuni di Pellegrino P.se, Varsi, Bore, Medesano,  
Terenzo

PEC: suap\_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

**Prot. n° 785**  
**Del 12.03.2019**

Spett.le ARPAE-SAC  
aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: Pratica SUAP n° 041/2019 – TECSAL S.P.A.**  
**Trasmissione parere Comune di Medesano.**

In riferimento alla seguente pratica:

**Pratica SUAP n. 041/2019**

Oggetto: **Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – Modifica Sostanziale**  
Ditta Richiedente: **TECSAL S.P.A.**  
Ubicazione: Medesano – fraz. Felegara – Via Pattigna – Sede Principale  
Pervenuta al SUAP tramite NUOVO SUAPER: [gsafe@legalmail.it](mailto:gsafe@legalmail.it)  
Assunta al protocollo n. 241 in data 24.01.2019

In allegato alla presente si trasmette il parere del Comune di Medesano, pervenuto a mezzo pec a codesto SUAP in data 11.03.2019 ed assunto al protocollo al n. 770 del 12.03.2019.

Distinti Saluti

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività  
Produttive Val Ceno  
Geom. Federica Varazzani  
f.to digitalmente



# Comune di Medesano

Provincia di Parma

SETTORE TECNICO

Prot. 3630

Medesano li, 08.03.2019

Spett.le

**SUAP Val Ceno**

*suap\_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it*

**Oggetto: Pratica SUAP 041/2019 – TECSAL SPA  
Modifica Sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013  
PARERE DI COMPETENZA**

In riferimento alla Vs nota prot. 329 del 29.01.2019 acquisita al prot. 1320 in pari data, con la presente si relaziona quanto segue:

**Emissioni in atmosfera**

L'area oggetto d'intervento è classificata nel P.S.C. - R.U.E. del Comune di Medesano come: "*Ambiti del Territorio Urbanizzato - APC2 - Attività produttive esistenti e commerciali esistenti o in corso d'attuazione con PUA approvato*" e pertanto l'attività risulta compatibile con la localizzazione;

**Matrice rumore**

L'area su cui è sito lo stabilimento, è classificata nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Medesano come: "*Classe V – Area prevalentemente industriale*" e pertanto risulta compatibile con la localizzazione; si prende atto altresì della dichiarazione contenuta nell'istanza, e pertanto l'attività risulta compatibile con la localizzazione;

In virtù di quanto sopra esposto, per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

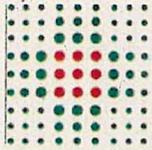
Cordiali Saluti

Il Responsabile del Settore Tecnico

Ing. Claudia Miceli



## ALLEGATO 3



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

PG/2019/39990 del 12/3/2019

## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0016722  
DATA: 12/03/2019  
OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta Tecsal Spa frazione di Felegara via Pattigna nel comune di Medesano

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

### CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

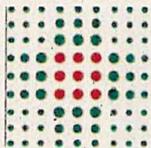
### DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0016722_2019_Lettera_firmata.pdf	Amadei Vittorio	B46803F15431D0D0519BD746D89D9750D 77A0FCB86245E600F14D445D49B6252



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
**Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZAVALLI TARO E CENO

Comune Di Medesano - Staff Alla  
Direzione Generale  
protocollo@postacert.comune.medesano.pr.it

Agenzia Regionale per la Prevenzione  
dell'Ambiente e l'Energia dell'Emilia  
Romagna SAC  
aoopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta Tecsal Spa frazione di Felegara via Pattigna nel comune di Medesano

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenuta allo scrivente Servizio in data 25.01.2019 Prot. 5347, relativamente all'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività denominata Tecsal Spa per l'insediamento posto in località Felegara via Pattigna del comune di Medesano, dove viene svolta attività di realizzazione attrezzature ed impianti per industria alimentare

Preso atto :

- della dell'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale
- della Valutazione Impatto Acustico
- della documentazione allegata

Valutato:

- che per quanto riguarda la matrice scarichi in atmosfera le emissioni E01,02 e 04 già autorizzate non hanno evidenziato problematiche e che la nuova emissione E05 non presenta alla fonte particolari lavorazioni
- che dalla Valutazione Impatto Acustico non si rilevano superamenti per quanto riguarda i livelli assoluti e differenziali

Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime

Luca Grilli  
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA**  
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma  
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393  
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



**PARERE FAVOREVOLE**

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:  
Luca Grilli

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**